



Comunità d'Amore

informatore della Parrocchia S. Filippo Neri

don Denis: 023570815 - 3349566515 - informazioni@psfn.it

Suor Luisa: 3383975814

Segreteria e Centro di ascolto: 023570815 - Acli e Locanda di Gerico: 0239000843

SITO:
www.psfm.it

20 gennaio 2019

n° 1370

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

- Lunedì 21** 8.30 Eucaristia
20.30 Cenacolo fam. Macalli Via Gabbro 9
- Martedì 22** 18.00 Eucaristia
15.00 Età della Speranza
- Mercoledì 23** 8.30 Eucaristia, segue l'ascolto della Parola di domenica prossima
- Giovedì 24** 18.00 Eucaristia, segue l'ascolto della Parola di domenica prossima
- Venerdì 25** 08.30 Eucaristia
- Sabato 26** 10.10 Catechesi quinta elementare in preparazione alla Cresima
11.00 Incontro seconde e terze medie
11.20 Catechesi quarta elementare in preparazione alla prima Comunione
17.00 Adorazione - 17.30 S. Rosario 18.00 Eucaristia prefestiva
- Domenica 27** 10.30 e 18.00 Eucaristia della domenica

OGGI RACCOLTA TERZA DOMENICA DEL MESE

Raccolta mensile a favore delle famiglie in difficoltà. Il ricavato verrà integralmente speso per acquisto di viveri di prima necessità che mensilmente vengono offerti alle famiglie che attraversando un momento di fatica lo chiedono al centro di ascolto. Ad integrazione di quello che ci offre il banco alimentare... Ringrazio a nome di queste famiglie...

INCONTRO GENITORI MEDIE E BIENNIO SUPERIORE CON DON STEFANO GUIDI

Il responsabile della Diocesi della federazione oratorio milanesi martedì 22 alle 21.00 in teatro per le sette parrocchie del decanato terrà un incontro sul tema: "Genitori si può".

DOMENICA 27 FESTA DELLA FAMIGLIA

Dopo la S. Messa delle 10.30, alle 11.40 incontro delle famiglie dei ragazzi del catechismo con Paola Stucchi sul tema: "Genitori iperprotettivi e figli ipervulnerabili". Segue pranzo comunitario alle 13.00 (iscrizioni entro il giovedì 24 in segreteria, 5 euro i ragazzi e 7 gli adulti).

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, facci ricordare che il tuo primo miracolo, alle nozze di Cana,
lo facesti per aiutare alcuni uomini a fare festa.

Facci ricordare che chi ama gli uomini, ama anche la loro gioia,
perché senza gioia non si può vivere...

Fammi comprendere, Signore, che il Paradiso è nascosto dentro di noi.

Ecco, ora è qui, nascosto dentro di me.

Se voglio, domani stesso, comincerà a brillare veramente per me
e durerà tutta la vita.

Amen.

QUALE IL FUTURO DELLA NOSTRA PARROCCHIA?

In questi ultimi anni in Italia il numero dei preti è calato e le Parrocchie, abituate magari ad avere più sacerdoti, il Parroco e il coadiutore dell'oratorio, li vedono diminuire... La nostra Parrocchia ha 6.000 abitanti, con 2700 famiglie, fino a 9 anni fa c'erano due preti, ora uno solo. Ad Affori Annunziata dove fino a settembre c'erano due preti, ora c'è un solo Parroco, ed ha ben 10.500 abitanti... È vero che un conto sono gli abitanti, un conto i cristiani battezzati, un conto i cristiani praticanti... però ci sono parrocchie sempre più grandi con sempre meno preti. Quindi già da alcuni anni, proprio a causa della diminuzione di preti, la Diocesi ha sperimentato una nuova forma di pastorale dal nome di "Comunità pastorale", dove due o più parrocchie vicine hanno un unico Parroco responsabile e uno o più sacerdoti svolgono servizi condivisi tra le parrocchie... Un caso vicino a noi è Bovisa dove la parrocchia di S. Maria del buon consiglio e quella dei santi Giovanni e Paolo in Catone hanno un unico Parroco e i tre preti si alternano nella cura delle due parrocchie...

Le esperienze di Comunità pastorale sono relativamente recenti (solo qualcuna ha più di un decennio, le altre sono nate da poco) e le fatiche del "cambiamento" non sono poche. In questo momento la nostra Diocesi si sta muovendo in questa direzione.

La domanda che ci riguarda è: la nostra Parrocchia che futuro avrà? Per quanto tempo ancora potrà continuare così? C'è la possibilità che venga "inglobata" insieme ad un'altra parrocchia in una realtà più grande e si costituisca come Comunità Pastorale? Cosa ne pensiamo noi?

Intanto dobbiamo prendere atto e va detto che stiamo vivendo un tempo dal punto di vista ecclesiale molto difficile, un cambiamento d'epoca. Per averne una idea si può in sintesi ascoltare l'intervento di Stella Morra fatto in diocesi un anno fa, reperibile sul sito della diocesi di Milano, in cui questi sono i passaggi fondamentali:

1. Abbiamo bisogno di fare una grande operazione di Chiesa, metterci insieme, ritrovare parole, progetti, nuovi, che vadano incontro alla realtà completamente cambiata...

2. Superando i principi del Concilio di Trento che finora hanno tenuto, cioè una autorità della Chiesa, una territorialità precisa con dei confini precisi, una dottrina chiara, ora abbiamo delle derive individualiste, razionaliste, moraliste... e si fa fatica a ritrovarsi intorno a altri capisaldi...

3. Serve uscire dagli schemi e comprendere la realtà: cosa è indispensabile e cosa non lo è? Cosa va lasciato e cosa tenuto? Costruendo altre logiche, altri modi di essere e di vivere la propria fede nell'oggi...

La liturgia rischia di essere un momento in cui tanti singoli si trovano fisicamente insieme ma ciascuno col proprio rapporto personale individualistico con il Signore senza che possano nascere logiche di comunità...

L'ascolto della Parola rischia di essere, quando c'è, solo personale e mai comunitario, condiviso, e quindi rischia di produrre proprio poco...

La carità rischia di essere vissuta da singoli che non hanno un rapporto con la comunità del Signore...

I sacramenti spesso sono altro da quello che dovrebbero essere, sono feste civili in chiesa, e da lì, oltre a non nascere nulla, a volte si celebra la lontananza dal rapporto con la Chiesa. Si celebra il Battesimo dei figli e poi finché non hanno 8 anni ci si allontana; si vivono gli anni del catechismo e poi per un po' di anni ci si ritiene "a posto" e ci si allontana; si celebra il Matrimonio in Chiesa e poi ci si riallontana da essa... fino al battesimo dei figli...

La domanda conclusiva è: in una situazione così, che cosa si può e si deve fare? Come tenere viva l'esperienza di Chiesa?

Dalla risposta verrà anche la risposta a che tipo di futuro intravediamo per la nostra Parrocchia...

Ciascuno di coloro che è interessato alla domanda, ci penserà e, se vorrà, ci darà il suo contributo... Intanto raccogliamo queste provocazioni, questi pensieri...